

KANGCHENJUNGA 8598mt



Il progetto KANGCHENJUNGA primavera 2014



Il Kanchenjunga (mt.8598) è la terza vetta più alta al mondo, sino al 1849 è stata ritenuta la vetta più elevata del pianeta finché i rilevamenti britannici hanno appurato che Everest e K2 erano superiori.

· E' il primo ottomila ad est dell'Himalaya ed è situato al confine tra Nepal e lo stato indiano del Sikkim, è il più orientale degli ottomila. È un massiccio molto sviluppato ed è costituito da 5 vette, quattro delle quali superano gli ottomila metri; l'occidentale Yaling Kang (mt.8505), la vetta principale (mt.8598), la centrale (mt.8482) e la meridionale (8473 mt.); la cresta sommitale che collega tutte le vette è lunga circa 1,5 km.

· In tibetano il significato del nome è "cinque forzieri di grande neve", dovuto molto probabilmente ai 5 picchi che compongono il massiccio.

· La prima seria esplorazione fu compiuta dal francese Jacot Guillarmod nel 1905 dalla parte del Nepal, nonostante l'isolamento politico del paese, in quel momento ufficialmente chiuso agli stranieri. Il primo vero tentativo risale al 1929, dalla parte del Sikkim, quando una spedizione tedesca giunse all'altezza di 7200 metri sullo Sperone Est. Nel 1930 la spedizione di G.O. Dyhren-Furth arrivò fino a quota 6.400 metri sullo sperone nord-ovest; nel 1931 la seconda spedizione di Bauer giunse a quota 7700 metri sullo sperone est, la lotta per la conquista della vetta, durata mezzo secolo costò la vita a 9 persone. Dopo la guerra, grazie all'apertura del Nepal iniziò l'intensa esplorazione di questa splendida montagna dal versante sud-ovest, che comprendeva la valle e il ghiacciaio Yalung; proprio da questo versante, nella primavera del 1955, la spedizione inglese guidata da Charles Evans conquistò la cima. **Il 25 maggio 1955** salirono in vetta George Band e Joe Brown e il giorno successivo Norman Hardie e Tony Streather. Per rispetto delle credenze degli abitanti locali nella protezione delle divinità, gli alpinisti non salirono esattamente sulla vetta ma si fermarono nelle vicinanze; durante la spedizione venne utilizzato l'ossigeno. **La prima ascensione italiana, guidata da Franco Garda, fu compiuta il 2 maggio 1982** dalle guide alpine valdostane Innocenzo Menabreaz e Oreste Squinobal di Gressoney. La salita avvenne per la via normale e con l'ausilio dell'ossigeno.

la spedizione KANGCHENJUNGA

primavera 2014



Il passato che torna presente: il Kanchenjunga, come nel 1982, verrà tentato lungo la difficile ed impegnativa via della parete sud-ovest, ma senza l'ausilio dell'ossigeno e nel pieno rispetto di quell'alpinismo più puro in stile alpino. Presumibilmente verranno piazzati tre campi d'alta quota di cui l'ultimo a 7700 mt. necessario per l'attacco finale alla vetta. Il periodo migliore è quello primaverile, da metà marzo a fine giugno circa, pertanto partiremo da casa a inizio aprile, dopo 10 giorni di trekking raggiungeremo il campo base e saranno necessari circa altri 40 giorni, tra acclimatamento e salita.

Il futuro che diventa presente: la composizione della spedizione rappresenta uno esempio di unione tra uomini, con grande esperienza d'alta quota e ragazzi (il futuro) con grandi capacità tecniche e con straordinaria volontà. L'unione di tali elementi fa sbocciare un progetto alpinistico ambizioso che è anche il frutto di una ormai collaudata sinergia tra **Sezione Militare di Alta Montagna del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur** e **le Guide Alpine Valdostane**. Queste due realtà valdostane, che collaborano da diversi anni, hanno raggiunto sempre traguardi importanti come la conquista del monte Mc Knley in Alaskanel 2009, lo Churen Himal in Nepal nel 2012 con l'apertura di una nuova via la Princess Cecile Line ed infine la scalata della via The Nose sulla parete di El Capitan in California dell'autunno 2013.

I componenti della spedizione:

– **ABELE BLANC:** nato ad aosta il 2 settembre 1954. Alpinista di fama mondiale, al suo attivo ha più di 30 spedizioni extraeuropee. Guida Alpina ed Istruttore da più di da 30 anni ha scalato tutti i 14 ottomila (Monte Everest due volte nel 1992 e nel 2010) ed è stato su tutti i 4000 delle alpi. Attualmente è il presidente della prestigiosa società delle Guide alpine di Cogne.

– **MARCO CAMANDONA:** nato il 20 dicembre del 1970. Alpinista, viaggiatore e fotografo per passione, è guida alpina e maestro di sci alpino. Dal 1996 ad oggi ha fatto più di quindici spedizioni alpinistiche e numerosi viaggi d'avventura, in quasi tutti i continenti. Per cinque volte è salito su un Ottomila. Marco è tra i pochi alpinisti ad aver scalato il k2 (8611 m) nel 2000 e l'Annapurna (8091 m) nel 2006, due tra le montagne più difficili e pericolose del mondo e l'Everest (8848 m) nel 2010 senza l'ausilio dell'ossigeno

– **FRANÇOIS CAZZANELLI:** nato ad Aosta il 31 gennaio 1990. Alpinista della Sezione Militare di Alta Montagna del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur dal 2011, Aspirante Guida Alpina e membro della Società Guide Alpine del Cervino dal 2012. Ha raggiunto il grado 7b+ a vista e 8a lavorato, ha aperto nove vie e ripetuto numerosi itinerari di altissima difficoltà nel massiccio del Monte Bianco, (Mont Grevuetta parete est 2 vie nuove, Petites Jorasses parete sud via nuova) e del Monte Rosa (parete Sud del Castore e del Lyskamm due vie nuove). Ha ripetuto itinerari impegnativi e di livello sulla parete sud del Cervino. Nel settembre 2012 ha partecipato ad una Spedizione Extraeuropea dove ha aperto una via nuova sulla parete ovest dello Churen Himal 7371 m. tra settembre e ottobre 2013 è stato nella Yosemite Valley dove ha salito la via The Nose su El Capitan. Dal 2009 al 2011 ha fatto parte della Nazionale Italiana di Sci Alpinismo.

– **EMRIK FAVRE:** nato ad Aosta il 04 ottobre 1988. Maestro di sci e alpinista della Val D'Ayas. Ha ripetuto itinerari impegnativi sul Monte Rosa e sul Monte Bianco. Nonostante la giovane età ha già partecipato a due spedizioni in Himalaya. Nel 2010 è stato al Cho Oyu 8210 mt raggiungendo la quota di 7200 mt per poi essere bloccato dal brutto tempo. Nel 2012 ha aperto una via nuova sulla parete sud ovest dello Churen Himal 7371 mt. assieme a Marco Camandona e François Cazzanelli.

visibilità KANGCHENJUNGA

primavera 2014

L'organizzazione della spedizione:

avrà caratteristiche alpine e sarà improntata ai criteri più moderni per la realizzazione di ascensioni alpinistiche di rilievo.

Il ridotto numero dei componenti impone necessariamente una oculata scelta sia dei materiali che degli equipaggiamenti.

Tutti gli aspetti organizzativi di tale spedizione vengono curati direttamente dai componenti sulla base di una meticolosa ripartizione dei compiti.



Ritorno mediatico

Verrà documentata mediante materiale fotografico e video l'intera spedizione, con particolare attenzione alle popolazioni locali e ai momenti salienti dell'acclimatamento e della salita alla vetta. Periodicamente verrà aggiornato il sito ufficiale della spedizione con notizie in tempo reale inviando degli sms con l'ausilio del telefono satellitare. Inoltre sarà data visibilità alla spedizione attraverso i principali media di settore sia italiani che esteri.



